

SESTO  
**INTERMEDI  
ET CONCERTI.**

Fatti per la Commedia rappresentata in  
**FIRENZE**

Nelle Nozze del Serenissimo

**DON FERDINANDO MEDICI,  
E MADAMA CHRISTIANA DI LORENO,**  
Gran Duchi di Toscana.



**IN VENETIA.**  
Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. XCI.

La publication et la reproduction ne  
sont admises qu'avec l'autorisation  
de la direction de la Bibliothèque  
Nationale de l'Autriche, Vienne.



ALLA SERENISSIMA  
CRISTIANA  
Gran Duchessa di Toscana.

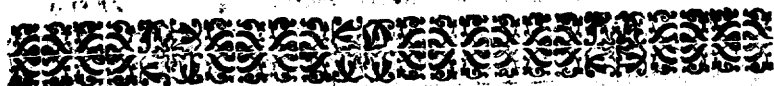
**H**AVENDO hauuto ordine dal Sereniss. Gran Duca, il Signor Emilio de' Cavalieri, di far fedelmente Stampare le Compositioni, & le Musiche fatte per gli Intermedij della Commedia, recitata nelle sue felicissimi nozze; gli è piaciuto dare a me tal carico; commandandomi, che io gli metta insieme come hò fatto breuissimamente con ogni maggior diligenza. Questi prendo io hora ardire di mandare in luce sotto il Serenissimo nome di V. A. per la quale insieme con tanti altri segni di allegrezza, & giubilo con vniuersale stupore si sono rappresentati; Supplico però la Benignità Sua ad aggradirli: con quella humanità, con la quale suol vedere le cose de' suoi deuotissimi Seruitori.

Di Venetia, il di primo di Luglio. M. D. XCI.

Di V. A. Serenissima

Deuotissimo, & obligatissimo Seruitore

Cristofano Malvezzi.



A I LETTORI



PER CHE si possa interamente gustare della fedel descretion, & in qual modo furono concertati gli Intermedij della sommosissima Commedia fatta per le felicissime nozze del Serenissimo Gran Duca Ferdinando, e necessario, che sappino alcuni particolari, e Prima.

Ci sono alcuni Madrigali a più voci, i quali quando cantauano tutti insieme, si composeto a sei per fuggire la difficoltà delli salti, & facilitar l'imparare a mente, & hauerne miglior armonia.

E da auuertire ancora, che alcuni Madrigali furono cantati da vna voce sola: le quali opere sono in su questa Nona Parte spartite; e per che sareb

be cosa tediosa il far mentione di tutti gli Strumenti, che furono ne' concerti grossi, se ne tratterà a i suoi luoghi.

Giudico ben necessario il non tacere la eccellenza di alcuni Musici particolari, che interuennero in questi concerti, i quali troppo verrebbero defraudati da me; Come anche troppo offesa la coscienza mia se passassi con silenzio il concorso de' più famosi Musici di Italia, che sono venuti a questo gentilissimo cimento; e confermatosi nel teatro di tanti Signori per eccellentissimi così nel suono di più e varij istrumenti e nella dolcezza delle voci e vaga maniera del cantare da che si puote ageuolmente argumentare senza altra fede di coloro, che ne sono stati ascoltatori, che non sia così facile il poter mettere insieme vna raccolta tanto fiorita da formarne vn'armonia veramente angelica come è stata quella di questi Intermedij.

Le parole, & il modo delli concerti sono scritti per ordine in su questa Nona Parte. Interueniuano in tutti gli concerti tre Organi di legno dolciissimi due all'unisono, & vno all'ottaua bassa.

Troueramo, che gli Soprani alcuna volta passano i termini del tuono, e questo si è fatto per la commodità delle voci tanto delle donne quanto di altri esquisite soprani, che è quanto per loro integrità mi occorre dire. Solo mi resta di pregarle a condonare gli errori, che troueranno in questa succinta descriptione: Parte da difetti della Stampa, parte alla debolezza mia, quale si è lasciata trasportare più là delle forze sue, da l'obbligo che tengo di obedire a chi mi hà comandato, che io facia questa raccolta, e del gran desiderio che hò, che questi Intermedij appariscino da per tutto quelli stessi, che veramente si sono rappresentati; Non potendogli dare più bello adornamento di quello che le viene apportato dalla pura verità.

A Otto. Primo Intermedio di Cristofano Malvezzi.

SESTO



Oi che cantan do le cele ste

sfe re Dolcemente rotar facciam intorno

In così lie togior no Lasciand' il Paradiso

Merauglie più altere Merauglie più altere Cantiam d'una bel-

Palma e d'un bel vi fo Cantiam d'una bell'al m'e d'un bel

vifo Merauglie più altere Cantiam d'una bell'al m'e d'un bel vi-

fo Cantiam d'una bell'al ma e d'un bel vi fo.

Dolcisime Sirene Tace.

Non mai tant o splendore Tace.

Terzo Choro.



Voi reali amanti Cediammo i tutti gran

numi del cielo Per lei non pur s'infiora Ma di

per l'e rubin s'ingemana Flo ra Tessiam dunque ghirla

de Tessiam dunque ghirlan de A signan Regi E fian Re

di paradiso i fior i fior A l'hor fronte

at s'intrecci s'intrecci Stelle ij E Sol e

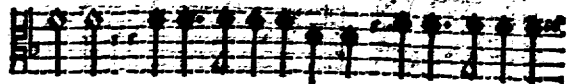
Luna ij E cos' alte E cos' alte e più bel-

le E cos' alte e più bel

Coppia gentil Tace. Sinfonia. A 6. Tace. A 8. Belle ne Tace. A 6. Chi dal Tace.



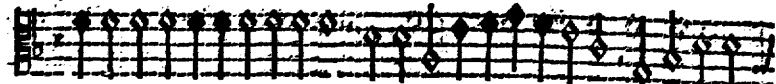
Enlle Horvoi Di queste



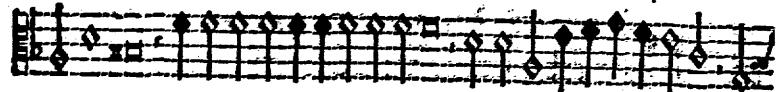
linfe habitatrici Ninfe habitatrici



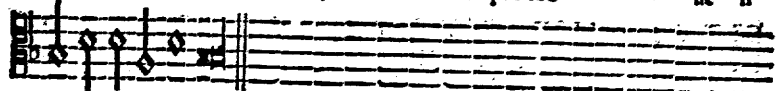
Ninfe Se del nostro cantar al ciel E di palm'e d'alloro



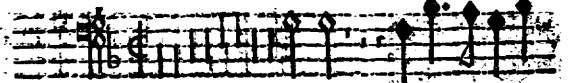
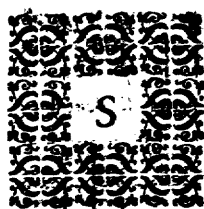
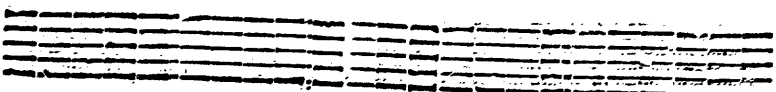
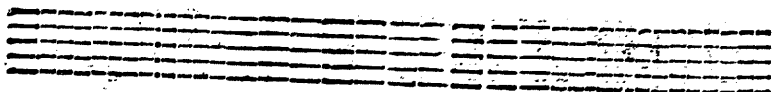
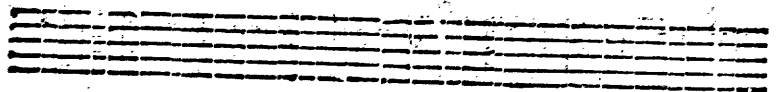
Incoronate il più foa ue il più foa



ue coro Incoronate il più foa ue il



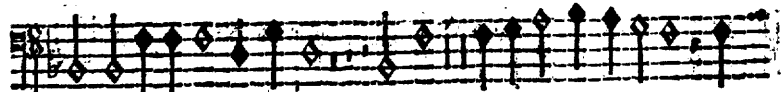
più foaue coro.



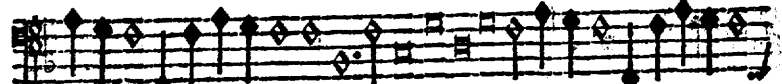
Enlle Horvoi di queste



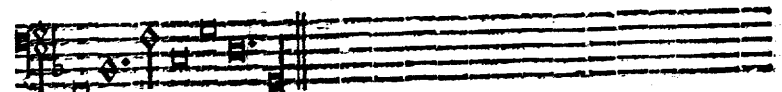
linfe habitatrici Ninfe habitatrici



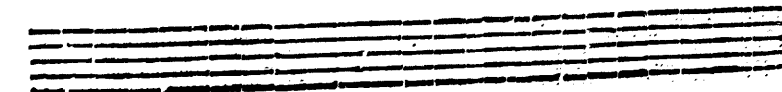
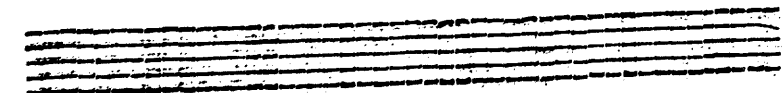
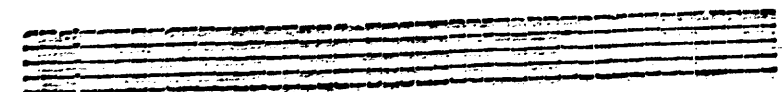
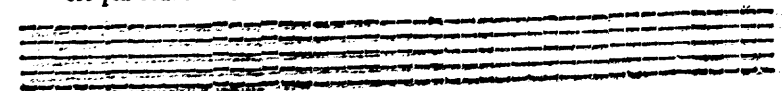
Ninfe Se del nostro cantar al ciel E di palm'e d'alloro In-



coronate Incoronate il più foaue coro Incoronate Incorona-



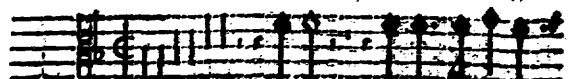
te il più foaue coro.



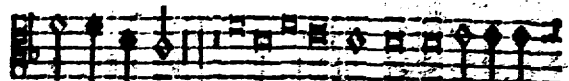
418. Secondo Choro.

8

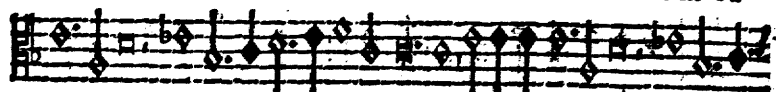
ALTO



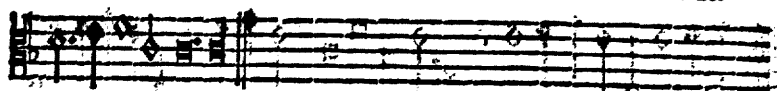
Figlie Anni Anni e dueci



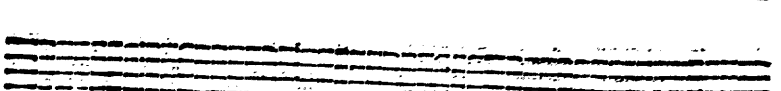
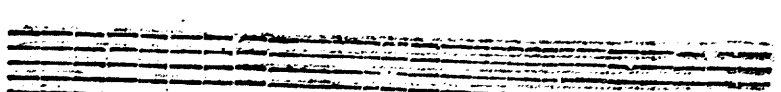
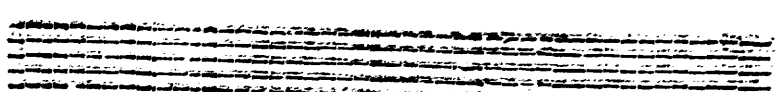
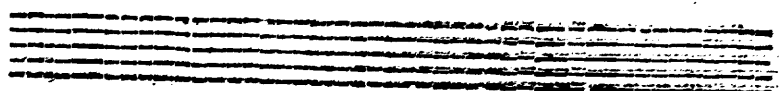
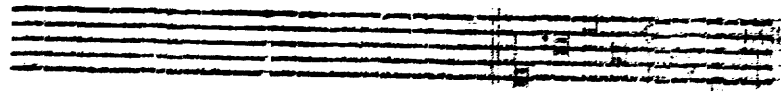
vanto Anni: O Cielo terra e Venti Dite s'a-



dite mai si dolci accenti Dite s'udite: mai si dol-



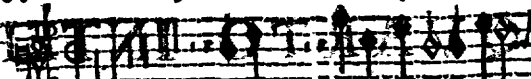
ci accenti.



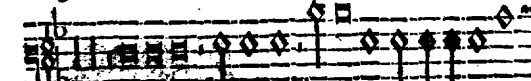
418. Secondo Choro.

9

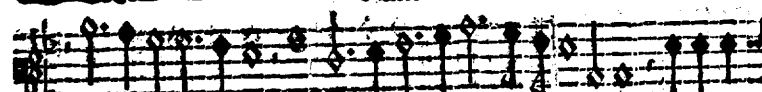
QUINTO



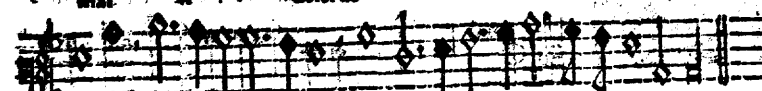
Figlie Anni Anni e dueci Anni



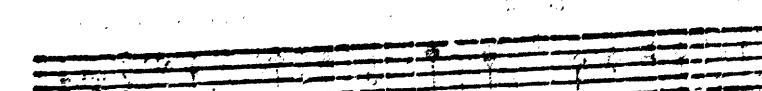
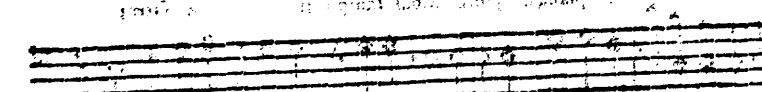
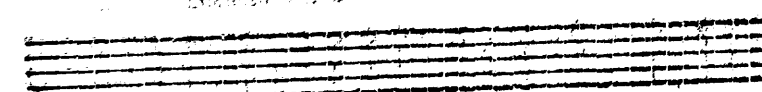
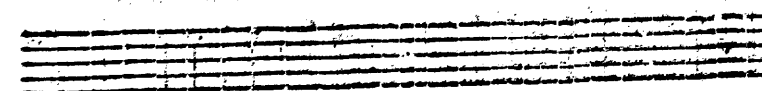
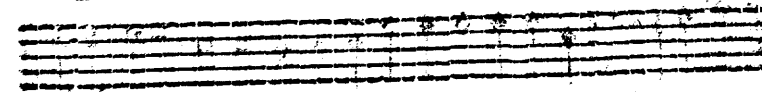
o cielo o terra o venti Dite s'udite



mai si dolci accenti Dite s'udite: mai si dol-



dite mai si dolci accenti.



QUARTO INTERMEDIO  
DI LUCA MARENZIO



Vi dicarue Vomita e fiamm'e focce fischia e rug-

ge Ma Ma dou'el fero mostro el fero

mo fro Fors'haurà Giou'udito il pianto nostro O pa-

dre o Re del cie lo A te dimand'aita ii

e piang'e plora Moui lampo ii e facta

e fact ta ii ii A far di lei vendetta

Contr'il mostro crudel che la diuora ii che la diuora.

Contr'il mostro crudel che la diuora ii che la diuora.

SESTO  
Vidicarne Vomita fiamm'e focce

Ma Ma dou'el fero mostro Ma dou'el

fessimo, fro Fors'haurà Giou'udito il pianto nostro O il

pa dre o Re del cielo Ch'ate dimand'aita ii

e piang'e plora Moui lampo ii e facta

etta ii ii A far di lei vendetta

Contr'il mostro crudel che la diuora ii che la diuora.

Contr'il mostro crudel che la diuora ii che la diuora.

Mille volte mille: O mille, mille volte, mille

O fortunato vilis: O fortunari colli à cui pur

liss Mirar Mirar l'horribil angue is Verfar: Patis-

ma e' lan gue Che con fiam ma Che con fiam ma Che con fiamma e

toſco Spoglio il prato di fior di frondil boſco Cantiamo dunque

Cantiamo dunque ii a l'amoroſo bal lo Rendendo grazie di

d'eterna gloria Di ſi lieta vittoria Cantiamo ii Rendendo gra-

tie ai dei d'eterna gloria Di ſi lieta vittoria vittoria vittoria vit-

to ria.



# QUINTO INTERMEDIO

## DI CRISTOFANO MALVEZZI.



ECCO Prima riſpoſta.

**H**ell Vo re En ti

men ti hai ha-

hai Du ra ma deh

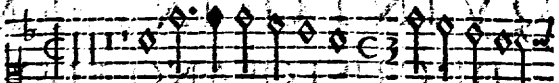
cie lo que re lo do-

glio ta do-

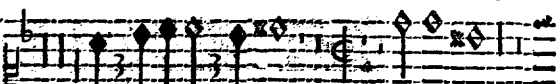
glio do glio.

Godi turba mortale Tace

A. 30. Settimo Choro. A. 7. Chori.



Fortunato giorno Poi che di gioia



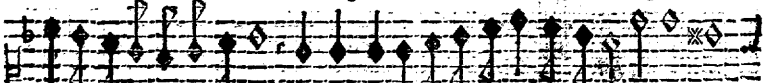
canta la terra e' ciel insieme



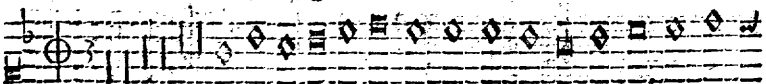
Quando fara ritorno Per Ferdinando II



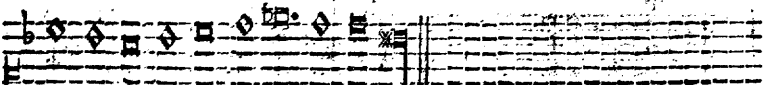
Per Ferdinando II ogni real ogni re-



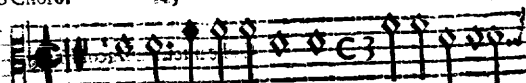
ogni real costume



E con eterne piume da l'uno a l'altro Polo La



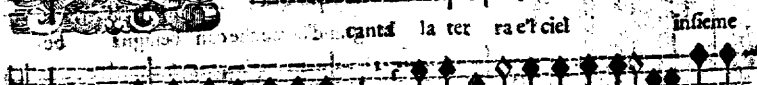
fam'andra col suo gran nome a volo.



Fortunato giorno Poi che di gioia



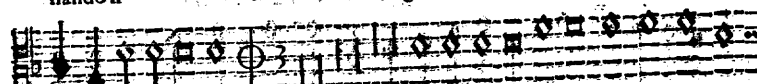
canta la terra e' ciel insieme



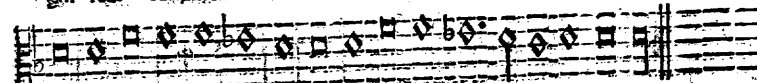
Quando fara ritorno Per Ferdinando II



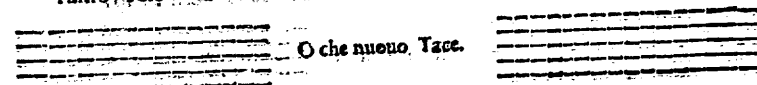
Per Ferdinando II ogni real ogni real II



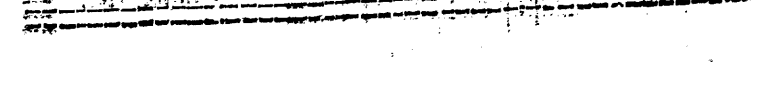
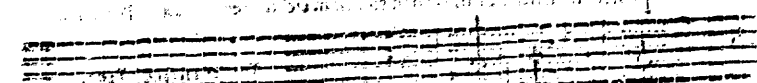
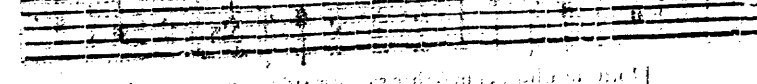
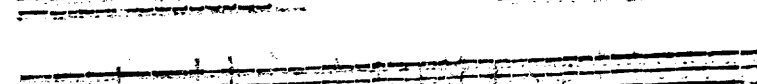
ogni real costume E con eterne piume Da l'uno a



l'altro Polo la fam'andra col suo gran nome a volo.



O che nuovo Tace.





Oche non emiraco

Risposta del ballo del S. Emiliode' Cavalieri. A 9.



El grand'hero che con benigna be-  
migna legge Del grand'hero che con benigna be-

migna legge Heruzia affrena e regge Vdite ha Giove incielo il

purissimo zelo E dal suo foggio fan zo mand' il ballo: il

canto E dal suo foggio fan zo mand' il ballo: il canto:

Che porti Tace.

Portiamo il bello e'l buo ch'inciel ch'inciel se fer za Per far al

Tornera il focol Tace.

paradiso vguai vguai la terra.

Tornera il focol d'ero E di real costume

Quando verra Tace.

gni piu' chiaro luce.

Di questo anuo se lo Nel subito apparire Si gi-

O focol: faggio Tace.

gli e le vie le Si vedranno fiorire.

A no ben farai tu beato a pia no Per le nozze felici

Onoella d'amore Tace.

di loro no.

Quel'cia fiamm'ardente Ch'infiammerà d'amore Anon fa-

Ecco ch'amor Tace.

nime spente.

A la sposa rea la Corona orionale Tefin, Nin fec' l'allo  
In: comedj. Z

Deipù leggimmo foder: ib 3 ovb leut imato

La vergine genit di santo foco Arden el fiammogh qing

Voi Deu naran Tac.

Naferan femidei Che renderan felice Del mond'ogni pendice

Le meraviglie nuo ue Noi narremo a Gioe Hor te coppia tea

Le quercis hor mel di stilline Tac.

le a il ciel rend'imponiale

TAVOLA DE CLINTERMEDIA

1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5

1 2 3 4 5



La publication et la reproduction ne sont admises qu'avec l'autorisation de la direction de la Bibliothèque Nationale de l'Autriche, Vienne.



## TAVOLA DE GLINTERMEDIJ.

Noi che cantando  
A voi reali amanti  
Se nelle voci  
O figlie a voi

3 Qui di carne  
4 Ecco prima risposta  
6 O fortunato giorno  
8 Del grand Heroc

10  
12  
14  
16

I L F I N E

